

ANNIVERSARIO

Grande evento pubblico
per festeggiare
il gestore unico
dell'idrico cremonese



Il Ponchielli
gremito
per il 70°
anniversario
di Padania
Acque
[CISI PAOLO
SANTE]

TEATRO PONCHIELLI GREMITO PER RIPERCORRERE LA STORIA DI UN LUNGO VIAGGIO DI PROGRESSI

Padania Acque compie 70 anni

Al secondo posto in Italia per la qualità tecnica del servizio secondo l'Autorità ARERA

Nella serata di martedì 12 dicembre, presso la storica e prestigiosa cornice del Teatro Ponchielli di Cremona, si sono svolte le celebrazioni dei 70 anni di Padania Acque, un'occasione speciale che il gestore idrico ha voluto festeggiare con un momento istituzionale e di festa aperto al pubblico. L'evento, condotto dal giornalista Filippo Gilardi, è stato aperto dall'Amministratore Delegato di Padania Acque Alessandro Lanfranchi, il quale ha ripercorso la lunga storia del Consorzio per l'acqua potabile nei Comuni della Provincia di Cremona dalla sua nascita, nel lontano 28 dicembre 1953 come associazione volontaria tra alcuni Comuni (Spinadesco, Tornata, Cingia de' Botti e Robecco d'Oglio) e la Provincia di Cremona con lo scopo di costruire acquedotti e reti fognarie per la popolazione cremonese nel secondo dopoguerra, passando attraverso le tappe principali che nel corso di quattordici lustri hanno contribuito alla formazione dell'attuale Padania Acque, la più grande azienda pubblica della Provincia di Cremona, unica affidataria del Servizio Idrico Integrato. L.L.A.D. Lanfranchi ha poi letto il messaggio augurale che il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha voluto inviare a Padania Acque in occasione della ricorrenza.

La serata è proseguita con i saluti istituzionali del Presidente delle Province di Cremona, Mirko Paolo Signoroni, del Sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti, del Presidente dell'Associazione Industriali, Stefano Allegri, e l'intervento del Vescovo di Cremona, Antonio Napolioni, il quale ha parlato della risorsa idrica come bene comune da preservare e utilizzare in modo corretto e responsabile per il futuro del creato e dell'umanità.

La seconda parte delle celebrazioni è stata aperta dall'intervento del Direttore Generale di Padania Acque Stefano Ottolini che, a partire dall'analisi del contesto idrico nazionale e del valore ambientale ed economico generato dalla risorsa acqua, ha delineato i paradigmi strate-

gici, i modelli industriali e gli investimenti del gestore idrico. Il Direttore Ottolini ha spiegato che la politica industriale della Società si fonda sulla transizione verso una gestione circolare della risorsa e sull'innovazione, due pilastri fondamentali che integreranno un piano d'investimenti di oltre 500 milioni di euro fino al 2043. Investimenti che convergeranno sempre più verso le logiche introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI), di recente emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il quale Padania Acque ha già candidato progetti per opere complessivamente pari a 90 milioni di euro.

Andrea Guerrini, componente del Collegio di ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e Presidente WAREG (European Water Regulators), l'associazione europea dei regolatori dei servizi idrici, ha spiegato il ruolo di regolazione per lo sviluppo del Servizio Idrico Integrato. «Il terzo periodo regolatorio si avvia a conclusione e un nuovo metodo tariffario è in corso di definizione. È tempo di bilanci e di programmare il futuro. Accanto ai riconoscimenti tariffari, l'Arera ha sviluppato e sta consolidando meccanismi per migliorare la qualità del servizio attraverso un sistema premi-penalità che mette a confronto i gestori. A novembre sono stati presentati i risultati per il biennio 2020-2021 e Padania Acque si è collocata al secondo posto della classifica italiana dei gestori idrici per la qualità tecnica del servizio. È per me un piacere essere a Cremona in occasione del settantenario di Padania Acque. I risultati raggiunti dal gestore



Un'altra
immagine
del teatro
durante
l'evento
celebrativo
[CISI PAOLO
SANTE]



Le autorità
presenti
all'evento
[CISI PAOLO
SANTE]



Da sinistra,
Stefano
Ottolini,
Francesca
Scudellari,
Cristian
Chizzoli,
Luana Piroli,
Alessandro
Lanfranchi
e Bruno Paggi

Dopo 20 anni, la situazione che si è sviluppata ci ha consegnato una gestione di tipo industriale che ha favorito investimenti e migliorato la qualità del servizio erogato, consentendo inoltre un sostanziale contenimento della tariffa. Di fatto si è passati da una gestione comunale ad una a livello provinciale, che ha generato economie di scala e qualità di servizio. Ora è giunto il momento di fare alcune riflessioni tra Regione, Uffici d'Ambito e Gestori, al fine di valutare la possibilità di una modifica della legge n.26 e quindi addivenire

ad un maggior efficientamento dei servizi che, inevitabilmente, dovrà passare attraverso nuovi investimenti. Questa è la sfida del prossimo futuro che insieme dobbiamo condurre e, insieme, potremo vincere con l'immutato obiettivo di offrire un servizio di qualità a costi contenuti per i nostri cittadini».

Il Presidente di Padania Acque, Cristian Chizzoli, ha concluso ponendo l'accento sull'importante risultato conseguito dalla Società che, nella prima rilevazione della Qualità Tecnica del Servizio, effettuata nel 2022 dall'Autorità ARERA, si è classificata prima in Italia. Un riconoscimento straordinario seguito dal secondo

posto ottenuto quest'anno, che certifica il Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona tra i migliori a livello nazionale. Il Presidente ha infine rivolto un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno scritto la storia del gestore idrico, in particolare le istituzioni locali e i loro rappresentanti, i presidenti e gli amministratori che si sono succeduti alla guida del Consorzio e poi di Padania Acque.

Al termine delle celebrazioni dei 70 anni di storia di Padania Acque, è andato in scena il concerto natalizio "Jazzy Xmas" del trio composto dal celebre trombettista e compositore Paolo Fresu, da Daniele di Bonaventura, tra i più originali e creativi bandoneonisti al mondo, e dalla violoncellista Leila Shirvani, pluripremiata in concorsi nazionali ed internazionali, collaboratrice storica di Giovanni Sollima e Enrico Melozzi e protagonista di alcuni progetti discografici dell'etichetta discografica di Paolo Fresu.